

**SUPERTEX**

di Leon De Winter.
Marcos y Marcos,
pagg. 194, L. 22.000.



Capita che uno viva così come viene, senza farsi troppe domande, e poi un bel giorno si trovi costretto suo malgrado a fare i conti con la propria identità. Per Max Breslauer, 36 anni, un olandese con un caratteraccio impossibile e un impero tessile da gestire, l'incontro con il destino avviene sulla strada, mentre corre a tutta velocità sulla sua adorata Porsche. Sotto le ruote finisce un bambino, che si rompe una gamba. Un piccolo ebreo. Anche Max lo è. «Cosa ci fa un ebreo a bordo di una Porsche la mattina del sabato?» grida il papà della vittima. Già. Per chiarire il tormentato rapporto con la sua tradizione, con il padre sopravvissuto ai lager nazisti, con un amore perduto, con un fratello sparito misteriosamente, il protagonista riaccende il motore e si rifugia da una psicanalista. Ha bisogno di capire. Sul lettino comincia il lungo, spassoso racconto della sua balorda esistenza. Troverà il nostro eroe una risposta ai suoi perché?

Avventure e disavventure di un ebreo in crisi di identità. Divertente.